

## Rassegna del 29/09/2017

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO

22/09/2017	Gazzetta d'Asti	7	<u>Il gestore vuole riaprire il ristorante ora sequestrato</u>	...	1
29/09/2017	CronacaQui Torino	9	<u>Morto dopo il banchetto nuziale «Un'ernia tra le possibili cause»</u>	S.tam.	3

1

Ieri i funerali di Pierino Magnelli, morto dopo il pranzo di nozze alla "Locanda delle antiche sere" di Maretto

# Il gestore vuole riaprire il ristorante ora sequestrato

Attesa per gli esiti degli accertamenti sugli ospiti del ricevimento che hanno accusato sintomi riconducibili a una presunta intossicazione alimentare

Si sono svolti ieri nella chiesa San Giuseppe Benedetto di Torino i funerali di Pierino Magnelli, 77 anni, morto per una presunta intossicazione dopo il pranzo di nozze del nipote.

La magistratura ha concesso il nulla osta alla sepoltura dopo che nel fine settimana sono stati eseguiti gli accertamenti autoptici. Prima una tac, poi l'autopsia vera e propria effettuata dal medico legale Mario Apostol nominato dal pm Della Boschetta, affiancato da Paolo Dallorto per la difesa e dal collega Marco Bertino in rappresentanza della famiglia Magnelli.

C'è infatti un indagato per la morte di Pierino, che domenica 10 settembre aveva partecipato al pranzo di nozze di Fabrizio e Valentina che avevano scelto per la festa una location immersa nel verde di Maretto, La Locanda delle Antiche Sere.

Si tratta di Alessandro Marmo, gestore del ristorante, difeso dagli avvocati Pier Mario Morra e Nicola Galleri. L'ipotesi di reato è quella di omicidio colposo.

"Un atto dovuto per permettere di svolgere accertamenti specifici", ha precisato Morra.

Intanto c'è attesa per l'esito degli esami biologici eseguiti sia sul corpo dell'anziano che su altri invitati che dopo la festa hanno accusato malesseri. Su circa 120 ospiti degli sposi, soltanto una ventina di persone non avevano riportato alcun sintomo; fra questi i bambini che pare avessero un menù a parte.

Attualmente i risultati degli accertamenti anche ematici eseguiti non sono ancora stati ersi noti. Dall'esame autoptico sul corpo di Magnelli è emerso che la morte

non sarebbe in alcun modo collegata alla caduta dell'anziano in bagno.

» in

L'uomo... fatti si era sentito male, con sintomi come nausea, vomito riconducibili a un'intossicazione alimentare, perdendo i segni e cadendo. Erano stati alcuni parenti di cui era momentaneamente ospite a chiamare i soccorsi e a portare l'anziano all'ospedale Giovanni Bosco di Torino, dove poi è spirato nella notte di martedì.

Una trentina, invece, gli ospiti del pranzo che si sono rivolti agli ospedali di Torino e Novara, alcuni dei quali ancora oggi non starebbero del tutto bene.

Si attendono quindi i risultati degli accertamenti eseguiti dai carabinieri del Nas nelle zone delle cucine della Locanda delle Antiche Sere di Maretto e quelli dell'istituto di Zooprofilassi di Torino che dovrebbero arrivare a giorni.

La difesa del gestore del ristorante, attualmente ancora sotto sequestro, ha dato incarico a un'infettivologa, Teresa Zaccaria del laboratorio di microbiologia dell'ospedale Molinette; la famiglia di Magnelli ha invece nominato l'infettivologo Giuseppe Cariti.

I campioni di materiale organico prelevati sul corpo della vittima, verranno confrontati con quelli prelevati dalle cucine e dal personale del ristorante e con quelli degli ospiti che hanno accusato i malesseri.

Solo a esami conclusi si potrà stabilire cosa sia successo, capire cosa abbia provocato la morte del 77enne che fino a quel momento godeva di ottima salute.

"Allo stato dei fatti non esi-

ste nessuno di buon senso che possa dichiarare il perché della morte del signor Pierino", ha commentato l'avvocato Morra, che con il collega Galleri, difende il gestore della Locanda delle Antiche Sere. "Aspettiamo l'esito di tutti gli accertamenti. Intanto quando non saranno più necessari sopralluoghi nel locale da parte degli inquirenti, chiederemo il dissequestro del ristorante".

L'avvocato inoltre ha ribadito l'ottimo lavoro della Procura di Asti che ha svolto con urgenza accertamenti tecnici irripetibili.

"Il mio cliente ha espresso totale vicinanza e rispetto alla famiglia Magnelli - ha precisato -. Aspettiamo con serenità l'esito degli accertamenti; siamo i primi a voler sapere cosa sia successo". Forti della storia di un locale molto conosciuto e apprezzato.

"Durante quella giornata c'era anche un altro banchetto, altre persone che hanno mangiato un menù quasi analogo e che non hanno accusato alcun malore", ha precisato il legale.

Pare che anche persone di cucina abbia consumato gli avanzi del pranzo senza stare male.

Sorte diversa però è toccata agli sposi di Torino, Valentina e Fabrizio e ai loro ospiti.

I giovani chiedono a gran voce giustizia, vogliono sapere la verità e cosa abbia provocato la morte dello zio Pierino.

La famiglia si è rivolta agli avvocati Luca Gastini e Francesco Paulicelli.

Sembra inoltre che una quarantina di invitati al pranzo di nozze abbiano depositato una querela di parte e non è escluso che venga messa in atto un'azione comune.





La Locanda delle Antiche Sere

3

**LA TRAGEDIA** Il ristorante astigiano è stato dissequestrato: «Siamo pronti a riaprire subito»

# Morto dopo il banchetto nuziale

## «Un'ernia tra le possibili cause»

→ Aveva un'ernia inguinale strozzata Pierino Magnelli, 77 anni, morto dopo il pranzo di nozze del nipote. E la procura, al momento, non esclude che questa patologia possa essere stata una delle concause del decesso dell'anziano, se non addirittura quella determinante. Le analisi, però, sono ancora in corso. E sono gli stessi inquirenti a invitare alla cautela. «Ci sono ancora molti aspetti da chiarire» spiegava ieri il pm Delia Boschetto, titolare dell'inchiesta per omicidio colposo a carico di Alessandro Marmo, gestore del ristorante, la "Locanda delle antiche sere" di Mareto. «Non è ancora certo il nesso tra l'intossicazione e l'aggravamento delle condizioni di salute dell'uomo, già malato - ha aggiunto il magistrato - Le indagini proseguono in attesa degli esiti sulle colture

e su altri reperti, è ancora presto definire la causa reale del decesso».

Intanto, nel primo pomeriggio di ieri, i carabinieri del Nas hanno dissequestrato la cucina della locanda. «Non possiamo che rallegrarci - il primo commento degli avvocati del gestore, Piermario Morra e Nicola Calleri -, evidentemente l'atteggiamento di piena collaborazione che abbiamo avuto in questa fase di indagini è stato apprezzato». Con il dissequestro, d'altra parte, gli investigatori hanno confermato che gli accertamenti tecnici sulla causa dell'intossicazione alimentare non necessitano più di ulteriori sopralluoghi o campionamenti. E dal ristorante assicurano che torneranno subito a lavorare. Sembra già da domani, quando pare sia in programma un batte-

simo prenotato tempo fa.

L'inchiesta, dal canto suo, prosegue con le analisi di laboratorio sui reperti sequestrati nel ristorante e su quelli prelevati dalle persone che hanno accusato malori dopo aver consumato il pranzo. I test dell'istituto zooprofilattico di Torino serviranno a verificare l'eventuale presenza di batteri nei campioni di cibo, quelli sui reperti biologici degli invitati a verificare se vi sia stata una intossicazione. Incrociando i dati, si potrà quindi stabilire se vi sia stata una relazione di causa-effetto.

Le persone che hanno accusato malesseri sono state 97, e «quasi tutte», spiega l'avvocato Francesco Paulicelli, che con il collega Luca Gastini assiste gli sposi e i loro parenti, hanno presentato una querela.

[s.tam.]



La Locanda delle antiche sere di Mareto può riaprire

